Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 | **Roma — Venerdì 14 Marzo** | **Numero 61**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 9 marzo 1902, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di San Remo (Porto Maurizio).*

SIRE!

Ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che protrae di 2 mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di San Remo.

Mercè tale proroga il R. Commissario potrà completare la sistemazione della civica azienda e dei pubblici servizi, e condurre a termine gli studî iniziati per varî provvedimenti dei quali la nuova rappresentanza dovrà occuparsi per soddisfare i cresciuti bisogni di quella città.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di San Remo, in provincia di Porto Maurizio;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di San Remo è prorogato di due mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 9 marzo 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Esami di concorso per le carriere diplomatica e consolare.

CONCORSO DIPLOMATICO.

Graduatoria dei candidati che furono dichiarati idonei.

1. Rinella Sabino, con punti 6980 su 9640.
2. Catalani, Giuseppe, » 6956 »
3. Borghetti Riccardo, » 6422 »

Roma, addì 11 marzo 1902.

La Commissione esaminatrice

R. CAPPELLI, presidente
A. PIERANTONI, commissario
R. PERLA, id.
M. PANTALEONI, id.
F. BERTOLINI, id.
P. BAJNOTTI, esaminatore per l'inglese
E. NAVARRO, » per il francese
E. TKALAC, » per il tedesco
V. DECIANI, segretario.

MINISTERO DELL' INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

Amministrazione centrale e provinciale.

Con RR. decreti del 30 gennaio 1902:

Lazzerini Lorenzo, scrivano, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe (L. 1500).

Di Lembo Nicola, ufficiale di scrittura nell'Amministrazione militare, id. id. id.

Con RR. decreti del 16 febbraio 1902:

Olivieri cav. dott. Carlo, consigliere di 4ª classe nell'Amministrazione provinciale (L. 3500), nominato primo segretario di 2ª classe nell'Amministrazione centrale (L. 3500).

Benevolo rag. Oreste, vice ragioniere di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, dispensato dal servizio perchè chiamato sotto le armi.

Cecchini cav. Berardo, consigliere di 1ª classe, ff. di sotto prefetto collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio con grado e titolo onorifici di consigliere delegato.

Amministrazione di Pubblica Sicurezza.

Con R. decreto del 9 febbraio 1902:

Collina cav. Pasquale, commissario di 1ª classe, promosso questore di 2ª (L. 6000).

Con decreti Ministeriali del 31 gennaio 1902:

Cucchi Colleoni cav. Edoardo, commissario di 3ª classe promosso per anzianità alla 2ª (L. 4500).

Candia Antonino, per anzianità — Guglielmucci dott. Carlo, per merito — Alliata Bronner cav. dott. Cesare, id. — Rinaldi cav. Enrico, id., commissari di 4ª classe, promossi alla 3ª (L. 4000).

Rossi Dante, delegato di 2ª classe, promosso per merito straordinario alla 1ª (L. 3000).

Con R. decreto del 26 gennaio 1902:

Stagni cav. Attilio, questore di 1ª classe, collocato a riposo di ufficio.

Con R. decreto del 2 febbraio 1902:

Lanero Stefano, delegato di 2ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 9 febbraio 1902:

Bollis dott. Giuseppe, vice-commissario di 3ª classe, dimessosi dall'impiego.

Con R. decreto del 13 febbraio 1902:

Condorelli Giuseppe, delegato di 2ª classe, dimessosi dall'impiego.

Con RR. decreti del 16 febbraio 1902:

Benai Romolo, delegato di 2ª classe, cancellato dai ruoli per compiuto biennio d'aspettativa.

Navarra Mantegna Gaetano, delegato di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età.

Grimaldi Giovanni Innocenzo, id. id., id., id., per motivi di salute.

Maffei Federico, id. id., id., id., per avanzata età.

Cerio Tito — Bodei Stefano, id. id., id., id., per motivi di salute.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

Personale delle intendenze.

Con decreto Ministeriale del 12 febbraio 1902:

Nembrot Nicola, vice segretario amministrativo di 3ª classe, aumentato lo stipendio da L. 1500 a L. 1650 per compiuto sessennio.

Personale delle gabelle.

Con decreti Ministeriali del 18 febbraio 1902:

Nardi Mario, volontario nelle dogane, accettate le offerte dimissioni dall'impiego.

È revocato il decreto Ministeriale del 28 dicembre 1901 nella parte che concerne la nomina di Viola Egidio, Falchero Giulio e Rossi dott. Guido al posto di volontari nelle dogane.

Con R. decreto del 30 gennaio 1902:

Carrara Giambattista, ufficiale di 1ª classe nelle dogane, collocato a riposo, dietro sua domanda, per anzianità di servizio.

Con R. decreto del 9 febbraio 1902:

Salvati Giulio, ufficiale di 3ª classe nelle dogane, collocato, d'ufficio, in aspettativa per motivi di salute.

Con RR. decreti del 30 gennaio 1902:

Maresca Francesco, ufficiale di 1ª classe nel dazio consumo governativo di Napoli, collocato a riposo, dietro sua domanda, per età avanzata ed anzianità di servizio.

De Leonardis Gaetano, id. id. id., id. per età avanzata.

Con R. decreto del 13 febbraio 1902:

La decorrenza della dispensa dall'impiego del commissario di 2ª classe, nel dazio consumo governativo di Roma, Balmas Agostino, disposta con R. decreto del 24 novembre 1901, è fissata dal 13 dicembre stesso anno.

Personale delle privative.

Con decreti Ministeriali del 31 gennaio 1902:

Pugli Giuseppe, commissario ai riscontri di 2ª classe nelle Manifatture dei tabacchi, promosso alla 1ª classe.

De Simone Gioacchino, id. id. di 3ª, alla 2ª id.

Bruscu Luigi — Civati Carlo, commissari alle scritture di 2ª classe nelle Manifatture dei tabacchi, id. alla 1ª id.

Piquè Alessandro — Santoro Pietro, ufficiali alle scritture di 2ª classe nelle Manifatture dei tabacchi, id. id. id.

Galli Rodolfo — Bini Rodolfo — Gabrielli Giuseppe, id. id. di 3ª id., alla 2ª id.

Emmanuele Giacomo — Mosella Luigi — Minelli Enrico — Valeggia Alipio — Minutolo Vincenzo, id. id. di 4ª, id. alla 3ª id.

Con decreto Ministeriale del 31 gennaio 1902:

Morelli Luigi, commissario ai riscontri di 2ª classe nell'Amministrazione del lotto, promosso alla 1ª classe.

Con decreto Ministeriale del 7 febbraio 1902:

Pascali ing. cav. Serafino, direttore di 1ª classe nell'Amministrazione del lotto, aumentato lo stipendio da L. 6000 a L. 6600, per compiuto sessennio.

Personale del Demanio.

Con RR. decreti del 13 febbraio 1902:

Raffi dott. Luigi, volontario demaniale — Codato Giovanni, id. — Pasini Emilio, commesso gerente — Amadio Pietro, volontario demaniale — Magrone Filippo, id. — Rubetti Pietro, commesso gerente — Cutrera Arturo, volontario demaniale — Monti Enrico, id. — Bistarini Carmelo, commesso gerente — Bognier Carlo, volontario demaniale — Iacinto Francesco, id. — Pieri Ottone, commesso gerente — Cunsolo dott. Vito, volontario demaniale — Pacini Pietro, id — Roggiero Antonio, commesso gerente — Ricci Francesco, volontario demaniale — Piccione Salvatore, id. — Deriu Antonio, commesso gerente — Bonamini Mario, volontario demaniale — Nizza Sebastiano, id. — Pelizzari Giovanni Battista, commesso gerente — Spinelli Girolamo, volontario demaniale — Caprara Attilio, id. — Risoli Domenico, commesso gerente — Giardina Giuseppe, volontario demaniale — Bulgarelli Emilio, id. — Malugani Emilio, commesso gerente — Chilà Ernesto, volontario demaniale — Spina dott. Lorenzo, id. — Manavella Caterino, commesso gerente — Giacomini Luigi, volontario demaniale, nominati ricevitori del registro.

Personale delle imposte dirette.

Con decreto Ministeriale del 15 gennaio 1902:

Cangioli Giuseppe, aiuto-agente di 1ª classe, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo per età avanzata.

Con decreti Ministeriali del 22 gennaio 1902:

Negri Giovanni — Nicolay Pietro, aiuti-agenti di 1ª classe, sono, a loro domanda, collocati a riposo per comprovati motivi di salute.

Con decreto Ministeriale del 5 febbraio 1902:

De Benedetti Samuele, aiuto-agente di 1ª classe, in aspettativa per motivi di salute, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo per gli stessi motivi di salute.

Con R. decreto del 16 gennaio 1902:

Soldini Carlo, agente di 1ª classe, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo per comprovati motivi di salute.

Con R. decreto del 19 gennaio 1902:

Salvi dott. Pietro, agente di 1ª classe, è, in seguito a sua domanda, collocato a risposo per comprovati motivi di salute.

Con RR. decreti del 23 gennaio 1902:

Motto-Avenengo Michele, agente di 1ª classe, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo per età avanzata e per anzianità di servizio.

Gianfelici Leonildo, id. id., id. id., collocato a riposo per comprovati motivi di salute.

Con decreti Ministeriali del 17 febbraio 1902:

Ruggiero Silvio — Fabbri Carlo, volontari, sono, in seguito a loro domanda, collocati in aspettativa per motivi di famiglia.

MINISTERO DELLA GUERRA

AVVISO per le rassegne semestrali dei militari in congedo illimitato.

Nel prossimo mese di aprile avranno luogo le rassegne di rimando semestrali per tutti i militari in congedo illimitato, a qualunque classe e categoria appartengano, i quali, per ragione di salute, ritengano di non essere più idonei al servizio militare.

Per essere ammessi a tali rassegne, i militari dovranno farne domanda, su carta da bollo da centesimi 50, e trasmetterla, per mezzo del Sindaco, al Comandante del Distretto militare in cui risiedono, non più tardi del 15 aprile prossimo, corredando la domanda stessa del loro foglio di congedo illimitato e di un certificato medico, da cui risulti l'infermità dalla quale sono affetti.

I militari che hanno inoltrato la suaccennata domanda si presenteranno al detto Comando di Distretto, per essere sottoposti a visita, nel giorno ed ora indicati nell'avviso personale che riceveranno a cura del Sindaco del Comune in cui risiedono.

Gli uomini ammessi alle rassegne semestrali non hanno diritto agli assegni ordinarî del grado ma soltanto all'indennità di trasferta da soldato ed al rimborso della spesa di trasporto sulle ferrovie o per mare, secondo le norme e limitazioni in appresso indicate.

Coloro che, per recarsi al Distretto, hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia o per mare, si presenteranno al Sindaco del Comune in cui si trovano, onde ricevere gli scontrini pel trasporto a tariffa militare.

Se hanno da viaggiare per via ordinaria, partiranno senz' altro alla volta del Distretto. I militari ammessi alla rassegna che si trovano alla sede del Distretto o che provengono da altro Comune dello stesso mandamento non hanno diritto all'indennità di trasferta. Gli altri invece riceveranno tale indennità, da soldato, per le giornate di viaggio.

I militari che per recarsi dal Comune al Distretto abbiano da viaggiare in ferrovia o per mare, riceveranno anche il rimborso delle spese di trasporto tanto per la presentazione al Distretto quanto per il ritorno alle case loro. Nei viaggi in ferrovia, però, tale rimborso spetta solo se la distanza percorsa sia maggiore di 25 chilometri; per distanze minori i militari potranno richiedere gli scontrini (al Sindaco per l'andata ed al Comando del Distretto pel ritorno) pel trasporto a tariffa militare, ma la spesa relativa sarà totalmente a loro carico, e non verrà perciò rimborsata.

Le indennità di trasferta e gli assegni di trasporto saranno pagate dal Distretto al quale i militari si presentano.

Coloro che provengono da un Comune che non sia quello del domicilio eletto, non potranno ottenere il pagamento delle indennità se non presentano un foglio di riconoscimento munito del visto per la partenza dal Sindaco di quel Comune.

Avvertesi che quei militari, i quali si ritenessero inabili al servizio militare, ma non si valessero dell'opportunità delle rassegne semestrali per far constatare la loro inabilità, non potrebbero poi esimersi dal rispondere alla chiamata alle armi sia per istruzione, che per mobilitazione.

E si avverte inoltre che per i militari di 3ª categoria, i quali si credono inabili al servizio militare è di somma importanza, nell'interesse della rispettiva famiglia, che chiedano di essere sottoposti a rassegna semestrale, poichè, qualora venissero riformati, la loro assegnazione alla 3ª categoria non sarebbe più calcolata a senso dell'articolo 89 della legge sul reclutamento e verrebbe quindi tolto un ostacolo all'eventuale assegnazione di un loro fratello alla categoria stessa.

Ove abbiano un fratello che concorre alla prossima leva sulla classe 1882, i detti militari di 3ª categoria debbono chiedere sollecitamente di essere ammessi alla rassegna di rimando semestrale, affinchè la decisione sulla loro idoneità al servizio militare possa essere pronunciata prima del 25 aprile prossimo, giorno in cui sarà aperta la sessione della leva predetta e nel quale perciò devono essere acquisiti e perfetti i diritti all'assegnazione alla 3ª categoria degli inscritti della leva medesima.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Servizio della proprietà industriale.

Trasferimento di privativa industriale N. 2522.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfectionnements aux armes à feu automatiques » originariamente rilasciata al nome della « Aktiebolaget Automatgevär », a Stoccolma (Svezia), come da attestato delli 31 maggio 1900, n. 54871 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla Società « Aktiebolaget Stokholms Vapenfabrik », a Stoccolma, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto a Stoccolma addì 15 ottobre 1901, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Torino il giorno 21 dicembre 1901, al n. 11868, vol. 174, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Torino addì 23 dicembre detto, ore 10.

Roma, il 28 febbraio 1902.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 6 corrente in Castelletto Ticino, provincia di Novara, ed in Castroreale Bagni, provincia di Messina, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, addì 12 marzo 1902.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1,232,585 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 50, al nome di Carrera Caterina di *Emilio*, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Sestri Levante (Genova), - con avvertenza - fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Carrera Caterina di *Erminio*, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Sestri Levante (Genova), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 marzo 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1,131,745 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 80, al nome di Pietronave *Maria* e Giovanni Battista di Pietro, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Montale (frazione del Comune di Varese Ligure) (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pietronave *Domenica* (*vulgo Maria*) e Giovanni Battista ecc.. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 marzo 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 14 marzo, in lire 102,24.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

13 marzo 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	102,40	100,40
	4 1/2 % *netto*	110,79 3/8	109,66 7/8
	4 % *netto*	102,12 1/8	100,12 1/8
	3 % *lordo*	66,94 1/8	65,74 1/8

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto il concorso per titoli al posto di insegnante di storia e geografia nel 1.° Reale educatorio femminile « Principessa Maria Clotilde » in Napoli, con lo stipendio di annue lire 2000.

La nomina sarà fatta col grado di incaricato o di reggente; la reggenza durerà non meno di due anni.

Il concorso rimane aperto fino a tutto il 20 maggio p. v.

Gli aspiranti dovranno presentare a questo Ministero (Divisione per l'educazione fisica e morale), col mezzo del prefetto della provincia ove sono domiciliati, le loro istanze in carta bollata da L. 1,20, corredandole dei documenti:

1.° fede di nascita dalla quale dovrà risultare che il concorrente non abbia meno di 30 nè più di 40 anni al 20 maggio 1902;

2.° certificato penale, di data non anteriore alla data del presente avviso;

3.° certificato di moralità, rilasciato dal sindaco del Comune in cui l'aspirante ha dimorato durante l'ultimo anno;

4.° diploma definitivo di abilitazione all'insegnamento della storia e geografia nelle scuole secondarie del Regno; o diploma equipollente;

5.° attestati comprovanti i servigi per avventura prestati e tutti quegli altri documenti che meglio valgano a suffragare la domanda.

I concorrenti che hanno già un ufficio di ruolo in un istituto governativo sono dispensati dal presentare i documenti ai numeri 1°, 2° e 3°.

I concorrenti indicheranno con esattezza nella domanda il loro domicilio.

Roma, addì 1° febbraio 1902.

Per il Ministro
GENNARO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

AVVISO DI CONCORSO
per aspiranti al posto di allievo verificatore nell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi

IL MINISTRO
D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visti gli articoli 3 e 16 del Regolamento per il servizio metrico e per il saggio delle monete e dei metalli preziosi, approvato con R. decreto 7 novembre 1890, n. 7249 (serie 3ª);

Determina:

Art. 1.

È aperto il concorso a sei posti d'aspirante ad un corso di tirocinio teorico-pratico, non minore di nove mesi, per l'impiego di allievo verificatore nell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi.

Il tirocinio sarà fatto, in parte, nei Laboratorî centrali metrico e del saggio in Roma, e in parte, presso i principali Uffici metrici del Regno.

Art. 2.

Coloro che intendono di frequentare il corso di tirocinio, dovranno sostenere un esame di concorso secondo le norme stabilite negli articoli seguenti e presentare, non più tardi del 1° agosto prossimo, la domanda in carta da bollo da una lira con l'indicazione del loro domicilio, ad una delle Prefetture seguenti: An-

cona, Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Lecce, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia.

Art. 3.

La domanda sarà corredata dai seguenti documenti:

a) fede di nascita, dalla quale risulti che l'aspirante al 1° agosto prossimo, avrà compiuto il diciottesimo e non superato il trentesimo anno d'età;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato medico, da cui risulti che l'aspirante è di costituzione fisica sana e robusta, secondo le norme stabilite dallo annesso allegato *A*;

d) certificato di aver adempiuto a quanto è prescritto dalla legge sulla leva militare, o di essersi fatto iscrivere sulla lista di leva, a seconda dell'età;

e) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del luogo di domicilio;

f) certificato di immunità penale, da cui risulti che nulla è a carico del concorrente;

g) attestato di licenza liceale, di Istituto tecnico, o di una delle Scuole industriali di Fermo, *A. Volta* di Napoli, *A. Rossi* di Vicenza; ovvero titoli equipollenti, che sieno riconosciuti tali dalla Commissione superiore metrica.

I certificati indicati nei paragrafi *c*, *e* ed *f*, non dovranno avere data anteriore al 15 giugno 1902. Gli attestati, di cui al paragrafo *g*, dovranno essere presentati in originale, od in copia autentica debitamente legalizzata.

Le domande non presentate nel termine fissato dall'articolo 2 ovvero non corredate di tutti i documenti richiesti, o quelle cui sieno annessi documenti irregolari, saranno respinte.

Una visita medica di controllo sarà fatta in Roma prima dello esame orale agli aspiranti dichiarati idonei negli esami scritti, ed il Ministero si riserva di escludere dal concorso quelli, fra essi, le condizioni fisiche dei quali non rispondessero alle condizioni di cui al qui unito allegato *A*.

Art. 4.

L'esame di ammissione consisterà:

1.° in una prova scritta di lettere italiane;

2.° in una prova scritta ed in una prova orale per ciscuna delle seguenti materie, secondo i programmi annessi al presente avviso di concorso, allegato *B*:

a) matematica;

b) fisica;

c) chimica.

Art. 5.

Gli esami scritti si faranno nei giorni 15, 16, 17 e 18 di settembre 1902, presso le prefetture menzionate nell'articolo 2, dinanzi ad una Commissione composta del prefetto o di un suo delegato che ne sarà il presidente e di due funzionari, designati dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio. Un segretario di prefettura, a scelta del presidente, disimpegnerà le funzioni di segretario.

Art. 6.

Sugli esami scritti giudicherà una Commissione esaminatrice, che sarà designata dalla Commissione superiore metrica e del saggio delle monete e dei metalli preziosi fra i componenti di essa.

I candidati, dichiarati idonei, dovranno sostenere l'esame orale presso il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio dinanzi alla Commissione esaminatrice suddetta.

Art. 7.

I temi per gli esami scritti saranno proposti dalla Commissione esaminatrice e trasmessi dal Ministero ai presidenti delle Commissioni, di cui all'articolo 5, in pieghi suggellati, col timbro del Ministero e raccomandati.

Tali pieghi saranno aperti soltanto nell'ora fissata per ciascun esame, alla presenza della Commissione e degli aspiranti.

Art. 8.

Gli esami scritti potranno, ciascuno, durare otto ore al massimo, entro le quali gli aspiranti dovranno consegnare i loro lavori anche se non fossero ultimati.

In quest'ultimo caso potranno consegnare le minute, le quali, come tutti i lavori, dovranno essere scritte sopra carta somministrata a cura dei presidenti delle Commissioni, che faranno imprimere su ciascun foglio il bollo della prefettura.

Art. 9.

Durante l'esame scritto sarà proibito agli aspiranti di conferire fra loro, o con altri, e di consultare scritti o stampati di qualsiasi specie, fatta eccezione delle tavole dei logaritmi.

In caso di violazione di queste disposizioni, le Commissioni escluderanno l'aspirante dall'esame, ovvero dichiareranno nulle le prove scritte e faranno menzione nel processo verbale delle cause che motivarono la esclusione, o la dichiarazione di nullità.

Art. 10.

Per tutta la durata dell'esame scritto dovranno, nella sala degli esami, essere sempre presenti, per turno, almeno due membri della Commissione, i quali ritireranno i lavori, assicurandosi che i fogli siano sottoscritti dagli aspiranti e che i lavori di ciascuno d'essi siano chiusi in busta suggellata, portante all'esterno la firma chiaramente leggibile del candidato, l'ora in cui consegnò i lavori e la firma dei due membri della Commissione presenti all'esame ed alla consegna.

Art. 11.

Compiuti gli esami scritti, le buste contenenti i lavori di ciascun aspirante verranno riunite, e giorno per giorno trasmesse con nota del presidente della Commissione in piego raccomandato, al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio (Divisione Industria e Commercio). Con la stessa nota verranno pure trasmessi i processi verbali degli esami scritti, con le osservazioni che la Commissione avrà creduto opportuno di fare sopra ciascun aspirante

Art. 12.

Per conseguire l'idoneità occorre che il candidato riporti in ciascuna materia, tanto nella prova scritta, quanto in quella orale, almeno 6 punti su 10, senza compensazione fra le due prove.

Art. 13.

I candidati dichiarati idonei nelle prove scritte saranno invitati, per mezzo della Prefettura presso la quale hanno fatto i lavori scritti, a recarsi in Roma per sottoporsi alla visita medica e, in caso di risultato favorevole di questa, per sostenere gli esami orali.

Art. 14.

I primi sei candidati dichiarati idonei negli esami scritti ed orali dalla Commissione esaminatrice, non conseguono altro diritto che quello d'essere ammessi al tirocinio non minore di nove mesi, con un assegno mensile di lire 80 per tutta la durata del tirocinio stesso.

Art. 15.

Terminato il tirocinio, quei candidati i quali avranno dato prova adeguata d'assiduità, capacità e profitto, saranno ammessi a sostenere in Roma un esame teorico-pratico d'idoneità sulle materie insegnate e sulla pratica fatta negli Uffici metrici.

Per l'idoneità in questo esame vale la disposizione di cui all'articolo 12.

I candidati dichiarati idonei verranno classificati per ordine di merito, ed in tale ordine saranno chiamati a coprire i posti di allievo verificatore, a mano a mano che si renderanno vacanti, collo stipendio annuo di lire 1500.

Roma, addì 19 febbraio 1902.

Il Ministro
G. BACCELLI.

ALLEGATO **A**.

Certificato medico di cui all'articolo 3-c del presente avviso di concorso.

Si prenda per base in genere l'elenco delle imperfezioni ed infermità che escludono dal servizio militare con le seguenti modificazioni ed aggiunte:

Il *minimum* tollerato del perimetro orizzontale del torace è di centimetri 82.

Sono causa di esclusione l'ernia ed il varicocele anche in lievissimo grado.

Nel certificato medico dovrà farsi esplicita menzione che il concorrente non è affetto da diabete zuccherino e da albuminuria.

L'udito deve essere normale (= 1) almeno ad un orecchio e non minore di due terzi all'altro.

La congiuntivite granulosa (tracoma) in qualsiasi stadio è causa di esclusione.

L'acutezza visiva, senza aiuto di lenti, deve essere normale (= 1) almeno in un occhio, non inferiore a due terzi nell'altro.

Quanto ai vizî di refrazione, la miopia e l'ipermetropia superiori a tre diottrie sono causa d'esclusione.

È pure causa d'esclusione l'astigmatismo, anche di lieve-grado se non venga compensato dall'accomodazione, raggiungendosi così l'acutezza visiva soprastabilita.

La discromatopsia è causa d'esclusione.

ALLEGATO B.

Programma per l'esame degli aspiranti ai posti di allievo verificatore nell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi.

1°. *Matematica.* — Le quattro operazioni fondamentali sui numeri interi, sulle frazioni ordinarie e decimali, e sulle espressioni algebriche — Riduzione delle frazioni ordinarie in decimali e viceversa — Calcolo dei numeri complessi — Potenze e radici dei numeri e delle espressioni algebriche — Estrazione della radice quadrata e della radice cubica — Equazioni di 1° grado ad una e più incognite — Equazioni di 2° grado ad una incognita — Progressioni — Logaritmi — Applicazioni di logaritmi nel calcolo numerico — Eguaglianza e similitudine dei triangoli — Proprietà del circolo — Area delle figure piane — Rette e piani nello spazio — Angolo diedro e triedro e loro misura — Superficie e volume di un prisma, d'una piramide, di un cilindro, di un cono, di una sfera e delle sue parti — Similitudine ed equivalenza dei corpi solidi — Linee goniometriche e loro variazioni — Relazioni fra le linee goniometriche di uno stesso arco — Risoluzione dei triangoli piani — Applicazione dei logaritmi nella risoluzione dei triangoli piani.

Problemi relativi alle teorie precedenti.

2.° *Fisica.* — Proprietà generali dei corpi — Composizione delle forze concorrenti; comunque poste in un piano; nello spazio — Momenti delle forze — Equilibrio delle forze — Centri di gravità — Le cosidette macchine semplici — Misura sperimentale delle forze e dei pesi — Moto uniforme; uniformemente vario — Moto dei gravi nel vuoto; lungo piani inclinati — Condizioni di equilibrio d'un liquido in un vaso ed in vasi comunicanti — Principio d'Archimede — Peso specifico dei solidi e dei liquidi — Areometri — Forza espansiva e peso dei fluidi aeriformi — Pressione atmosferica — Barometri — Legge di Mariotte — Manometri — Principio d'Archimede applicato ai gas — Macchina pneumatica — Sifone.

Dilatazione dei solidi, dei liquidi e dei gas — Massimo di densità dell'acqua — Termometro a mercurio e diverse scale termometriche — Cangiamenti di stato fisico prodotti dal calore — Proprietà dei vapori — Umidità atmosferica — Igrometri.

Leggi della riflessione e della rifrazione della luce — Proprietà degli specchi sferici, dei prismi e delle lenti — Il cannocchiale ed il microscopio.

Fenomeni elettrici fondamentali — Equilibrio elettrico — Macchina elettrica — Elettroforo — Condensatore — Elettrometro — Corrente elettrica — Pile voltaiche — Legge di Ohm — Circuiti derivati — Legge di Joule — Campo magnetico di una corrente — Galvanometro — Elettromagnete — Elettrolisi — Galvanoplastica, ramatura, nichelatura, doratura, argentatura — Fenomeni d'induzione — Macchina dinamo-elettrica.

Problemi relativi alle teorie precedenti.

3°. *Chimica.* — Generalità intorno alla natura chimica dei corpi — Pesi di combinazione degli elementi — Leggi delle proporzioni definite e multiple — Cenno sulla ipotesi atomica — Legge dei volumi — Nomenclatura e formule chimiche.

Preparazione e proprietà dell'ossigeno e dell'idrogeno — Acqua, proprietà e composizione.

Alogeni: cloro, bromo, jodio, fluoro e loro idracidi — Principali composti ossigenati del cloro.

Solfo, idrogeno solforato, composti ossigenati del solfo, acido solforico.

Fosforo, idrogeno fosforato, principali composti ossigenati del fosforo, acido fosforico.

Arsenico, idrogeno arsenicale, anidride arseniosa, acido arsenico.

Antimonio, ossido di antimonio, tricloruro di antimonio.

Silicio, anidride silicica, silicati.

Carbonio, stato naturale, ossido di carbonio, anidride carbonica, carbonati.

Stato naturale, proprietà fisiche e chimiche e principali composti dei metalli seguenti: potassio, sodio, ammonio, calcio, magnesio, zinco, mercurio, rame, argento, oro, alluminio, stagno, piombo, ferro, nichelio e platino.

3.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì 13 marzo 1902

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle ore 14.

DEL BALZO G., segretario, dà lettura del processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Risultamento di votazioni.

PRESIDENTE comunica i seguenti risultati delle votazioni di ieri:

Giunta generale del bilancio.

Schede n. 419.

Risultarono eletti:

1. Fasce	con voti	213
2. Colajanni	»	209
3. Garavetti	»	206
4. Massimini	»	206
5. Tecchio	»	204
6. Credaro	»	204
7. Vendramini	»	202
8. Pozzi Domenico	»	198
9. Basetti	»	196
10. Rizzetti	»	196
11. Sacchi	»	196
12. Bianchi Leonardo	»	195
13. Giovanelli	»	194
14. Morelli-Gualtierotti	»	194
15. Marsengo-Bastia	»	191
16. Gallini	»	190
17. Rubini	»	188
18. Carmine	»	187
19. Boselli	»	186
20. Grippo	»	185
21. Mazza	»	183
22. Aguglia	»	182
23. Casciani	»	182

24. Fani . . . . con voti 178
25. Saporito . . . . » 177
26. Salandra . . . . » 176
27. Spirito F. . . . . . . » 174
28. De Nava . . . . » 174
29. Donati . . . . » 174
30. Marazzi . . . . » 173
31. Arlotta . . . . » 171
32. De Bernardis . . . . . » 170
33. Daneo Edoardo . . . . » 168
34. Mariotti . . . . » 168
35. Romano A. . . . . . » 167
36. Suardi G. . . . . » 166

Ebbero poi voti:

Rovasenda 166
Bonin 165
Todesco 164
Pais-Serra 164
Santini 161
Fortis 157
Maurigi 153
Florena 152
Donnaperna 148
Arnaboldi 147
Vollaro de Lieto 140
Guicciardini 98
Frascara Giacinto 82
Alessio 54
Girardini 50
Agnini 48
Ciccotti 47
Caldesi 46
Pantaleoni 38
Pantano 30
Wollemborg 19
Bettòlo 10

Schede bianche 12.

Commissione per l'esame dei decreti registrati con riserva dalla Corte dei Conti.

Votanti n. 417.

Risultarono eletti:

1. Cavagnari . . . . . . con voti 204
2. Pozzo Marco . . . . » 204
3. Barnabei . . . . » 199
4. Grossi. . . . . » 197
5. Sili . . . . » 190
6. Finardi . . . . » 170
7. Calleri Enrico . . . . . » 170
8. Spirito Beniamino . . . » 170
9. Codacci-Pisanelli . . . » 170

Ebbero poi voti:

Valli Eugenio 168
Montagna 164
Ricci Paolo 162
Palatini 15
De Viti de Marco 3
Pascolato 3

Voti dispersi 15.

Schede bianche 30.

Schede nulle 1.

Giunta d ue petizioni.

Votanti n. 417.

Risultarono eletti:

1. Cimati. . . . . con voti 209
2. Bertetti . . . . » 198
3. Pala . . . . » 198
4. Giaccone . . . . . . » 198
5. Scotti . . . . con voti 197
6. Funari . . . . » 197
7. Giuliani . . . . . . » 196
8. Tinozzi . . . . » 196
9. Solinas-Apostoli . . . » 194
10. Cuzzi . . . . » 192
11. Menafoglio . . . . . » 190
12. Pivano . . . . » 173
13. Di Bagnasco . . . . . » 171
14. Mezzacapo . . . . . » 171
15. D'Alife . . . . » 170
16. Spada . . . . » 168
17. Morpurgo . . . . . . » 168
18. Toaldi . . . . » 167

Ebbero poi voti:

Giunti 167
Ridolfi 165
Piovene 164
Fusco 164
Weil-Weiss 164
Bastogi 163
Lagasi 32
Mel 6
Barbato 6
Caratti 5
Spagnoletti 3
Rondani 2

Voti dispersi 14.

Schede bianche 29.

Schede nulle 2.

Commissione di vigilanza sulla Biblioteca della Camera.

Votanti n. 422.

Risultarono eletti:

1. Luzzatti Luigi . . . con voti 205
2. Socci . . . . » 185
3. Panzacchi . . . . . . » 179

Ebbero voti:

Mestica 157
Fradeletto 19

Voti dispersi 5.

Schede bianche 32.

Nomina di un componente del Consiglio d'amministrazione del Fondo di religione e beneficenza della città di Roma.

Votanti n. 413.

Risultò eletto l'onorevole Galluppi con voti 187.

Ebbe poi voti: Torlonia 183.

Voti dispersi 6.

Schede bianche 37.

Annunzia quindi che è pervenuta alla Presidenza una domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Molmenti per duello.

Interrogazioni.

BARZILAI dichiara di convertire le sue due interrogazioni sul domicilio coatto, e sull'uso delle manette, in interpellanze.

DE NOBILI, sottosegretario di Stato per il tesoro, a proposito di un'interrogazione dell'on. Barzilai « sul ripristino dell'indennità di residenza agli impiegati della Capitale », assicura che il disegno di legge relativo è già pronto ed a giorni sarà presentato.

BARZILAI ne prende atto.

NICCOLINI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde ad un'interrogazione dell'on. Zabeo « per conoscere quale provvedimenti egli intenda prendere per la necessaria ed urgente sistemazione dei canali di Mirano e Novissimo in provincia di Venezia ».

Accenna alle opere da farsi ed alle disposizioni già date dal Ministero al Genio civile, per iniziarle e condurle a compimento sollecitamente.

ZABEO ringrazia: dopo aver ricordato l'importanza e l'urgenza delle opere da compiersi, prende atto delle assicurazioni avute.

SQUITTI, sottosegretario di Stato per le poste e pei telegrafi, risponde ad un'interrogazione dell'on. Marescalchi Alfonso che desidera sapere «se e quali provvedimenti intenda prendere per indennizzare quegli impiegati che, provvisti di meschino stipendio, furono obbligati all'onere della divisa, e per quelli che hanno dichiarato per tale motivo di non potersela provvedere».

Osserva che nessuno degli impiegati delle poste e dei telegrafi ha adotto contro la divisa le ragioni indicate nell' interrogazione, e ciò per una ragione di alta dignità che onora gli impiegati.

Però per ragioni di equità il Ministero ha chiesto alle Direzioni che gli fossero indicati quegli impiegati che non potessero provvedersi la divisa. Furono indicati circa 400 impiegati ai quali tutti fu accordato un sussidio dai tre quarti alla metà del costo della divisa stessa.

Aggiunge poi che il Ministero sta studiando provvedimenti legislativi per migliorare le condizioni degli impiegati postali e telegrafici, provvedimenti che spera di poter fra breve presentare.

Con questo intende aver risposto anche ad analoga interrogazione dell'on. Nuvoloni.

MARESCALCHI A., discuterà dei provvedimenti legislativi quando saranno presentati. Quanto alla divisa imposta, sostiene che il Ministero debba compensare totalmente gli impiegati delle spese imposte con tanta poca opportunità. In ogni modo prende atto delle buone disposizioni manifestate dall' on. sottosegretario di Stato.

NUVOLONI parla specialmente delle condizioni dei vice-segretari delle poste, che si videro diminuito lo stipendio mentre ottennero la promozione in seguito ad esame. Ormai le promesse sono vane: bisogna provvedere. Deplora le disposizioni che hanno creato così ingiuste condizioni. Deplora pure la condizione disagiata in cui versano tutti gli impiegati subalterni ed i portalettere rurali in particolar modo.

Confida che il disegno di legge promesso provvederà a riparare alla grave ingiustizia, dopo di che l'imposta divisa avrà ragion d'essere e non susciterà malcontento da parte della classe degli impiegati.

BACCELLI ALFREDO, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, risponde ad un'interrogazione dell'on. Nuvoloni che desidera sapere «se gli risulta che le Autorità austriache impediscano agli operai, che dall'Italia si recano in Dalmazia, di fermarsi colà e di ottenervi lavoro dalle imprese, e per conoscere se e come intenda richiamare la Nazione amica ed alleata al rispetto della libertà del lavoro e degli interessi dei nostri connazionali».

Sembra che sulla linea Spalato-Siga non si siano fatti lavorare parecchi operai italiani perchè era condizione d'appalto che fossero preferiti gli operai del luogo. Ma il fatto non ebbe conseguenze perchè gli operai, pochi del resto, furono collocati altrove o rimpatriati.

Quanto alla questione di massima, siccome la preferenza agli operai locali non pare conforme allo spiritto del trattato italo-austriaco del 1891, si sono fatti amichevoli uffici presso il Gabinetto di Vienna, affinchè il Governo austriaco consenta nell'interpretazione che noi crediamo giusta del trattato, e si eviti in avvenire il ripetersi di condizioni di preferenza a vantaggio degli operai locali e a danno dei nostri.

NUVOLONI si dichiara soddisfatto delle dichiarazioni dell'on. sottosegretario di Stato per gli affari esteri: raccomanda però la massima vigilanza, perchè la questione non è completamente risoluta e perchè è giusto che i nostri operai in Austria siano rispettati ed abbiano colà quella libertà di lavoro e quel trattamento che gli operai austriaci hanno in Italia.

Votazione per la nomina di Commissioni.

DEL BALZO G., segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Abruzzese — Abignente — Aggio — Albertelli — Alessio — Angiolini — Anzani — Aprile — Arconati — Arlotta — Arnaboldi — Avellone.

Baccaredda — Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Badaloni — Barbato — Barilari — Barnabei — Barracco — Barzilai — Basetti — Bastogi — Battelli — Bergamasco — Berio — Bertarelli — Bertesi — Bertetti — Bertolini — Bettòlo — Bianchini — Biscaretti — Bissolati — Bonacossa — Bonin — Bonoris — Borghese — Borsani — Borsarelli — Boselli — Bovi — Bracci — Branca — Brandolin — Brizzolesi — Brunialti — Brunicardi.

Cabrini — Calderoni — Caldesi — Calissano — Callaini — Calleri Giacomo — Camagna — Camera — Cao-Pinna — Capaldo — Cappelli — Caratti — Carboni-Boj — Carcano — Carmine — Carugati — Casciani — Castelbarco-Albani — Castiglioni — Castoldi — Catanzaro — Cavagnari — Celli — Ceriana-Mayneri — Cerri — Cesaroni — Chiappero — Chiapusso — Chiarugi — Chiesa — Chiesi — Chimienti — Chimirri — Chinaglia — Ciccotti — Cimati — Cimorelli — Cipelli — Cirmeni — Civelli — Cocco-Ortu — Cocuzza — Codacci-Pisanelli — Coffari — Colajanni — Colombo-Quattrofrati — Colonna — Comandini — Compagna — Compans — Cornalba — Corrado — Cortese — Costa — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Credaro — Crespi — Curioni — Curreno — Cuzzi.

D'Alife — Dal Verme — D'Andrea — Daneo Edoardo — Daneo Gian Carlo — Danieli — De Amicis — De Andreis — De Asarta — De Bernardis — De Cesare — De Cristoforis — De Felice-Giuffrida — De Gaglia — De Giorgio — Del Balzo Girolamo — Dell'Acqua — Della Rocca — De Luca Ippolito — De Luca Paolo — De Marinis — De Martino — De Nava — De Nobili — De Novellis — De Prisco — De Renzis — De Riseis Giuseppe — De Riseis Luigi — De Seta — Di Bagnasco — Di Broglio — Di Canneto — Di Rudinì Antonio — Di San Giuliano — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Di Stefano — Di Terranova — Di Trabia — Donadio — Donati — Donnaperna — Dozzio.

Engel.

Fabri — Falcioni — Falconi Gaetano — Falconi Nicola — Falletti — Fani — Faranda — Farinet Alfonso — Farinet Francesco — Fasce — Fazio — Federici — Ferraris Maggiorino — Ferraris Napoleone — Ferrero di Cambiano — Filì-Astolfone — Finardi — Finocchiaro-Aprile — Finocchiaro Lucio — Florena — Fortunato — Fracassi — Fradeletto — Francica-Nava — Frascara Giuseppe — Fulci Ludovico — Fulci Nicolò — Furnari.

Gaetani di Laurenzana — Galimberti — Galletti — Galli — Gallini — Gallo — Galluppi — Garavetti — Gattoni — Gattorno — Gavazzi — Gavotti — Ghigi — Giaccone — Gianolio — Gianturco — Ginori-Conti — Giolitti — Giovanelli — Girardi — Giuliani — Giunti — Gorio — Grassi-Voces — Grippo — Gualtieri — Guerci — Guicciardini — Gussoni.

Imperiale — Indelli.

Lacava — Lagasi — Lampiasi — Landucci — Leali — Leone — Leonetti — Libertini Gesualdo — Libertini Pasquale — Licata — Lojodice — Lollini — Lo Re — Lucchini Angelo — Lucifero — Luporini — Luzzatti Luigi — Luzzatto Arturo — Luzzatto Riccardo.

Macola — Magnaghi — Majno — Majorana — Malvezzi — Mango — Mantica — Manzato — Marazzi — Marcora — Maresca — Marescalchi Alfonso — Marescalchi-Gravina — Marinuzzi — Mariotti — Marsengo-Bastia — Marzotto — Mascia — Masciantonio — Massa — Massimini — Materi — Matteucci — Maurigi — Maury — Mazzella — Mazziotti — Meardi — Medici — Mel — Melli — Menafoglio — Merello — Mestica — Mezzacapo — Miniscalchi — Mirabelli — Molmenti — Montagna — Montemartini — Monti Gustavo — Morandi Luigi — Morando Giacomo — Morelli-Gualtierotti — Morpurgo.

Nasi — Niccolini — Noè — Nofri — Nuvoloni.

Orlando.

Pala — Palatini — Palberti — Palumbo — Pantano — Panzacchi — Papadopoli — Parlapiano — Pastore — Patrizii — Pa-

via — Pelle — Pennati Perla — Perrotta — Personè — Piccini — Piccolo-Cupani — Pinchia — Pini — Pinna — Piovene — Pipitone — Pistoja — Pivano — Pizzorni — Podestà — Pompilj — Pozzato — Pozzi Domenico — Pozzo Marco — Prinetti — Pugliese.

Quintieri.

Raggio — Rampoldi — Rava — Resta-Pallavicino — Ricci Paolo — Riccio Vincenzo — Ridolfi — Rizza Evangelista — Rizzo Valentino — Rizzone — Rocca Fermo — Rocco Marco — Romanin-Jacur — Romano Adelelmo — Romano Giuseppe — Ronchetti — Rondani — Rosano — Roselli — Rossi Enrico — Rossi Teofilo — Rovasenda — Rubini.

Sacchi — Sacconi — Salandra — Sanarelli — Sanfilippo — Sanseverino — Santini — Saporito — Scalini — Scaramella-Manetti — Scotti — Serra — Serristori — Sichel — Sili — Silva — Silvestri — Simeoni — Sinibaldi — Socci — Solinas-Apostoli — Sonnino — Sorani — Sormani — Spada — Spirito Beniamino — Squitti — Staglianò — Stelluti-Scala — Suardi.

Talamo — Taroni — Tecchio — Tedesco — Testasecca — Tinozzi — Toaldi — Torlonia — Tornielli — Torraca — Torrigiani — Tripepi — Turrisi.

Vagliasindi — Valeri — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Vallone — Varazzani — Vendramini — Ventura — Vetroni — Vienna — Vigna — Visocchi — Vollaro-De Lieto.

Weil-Weiss — Wollemborg.

Zabeo — Zanardelli — Zannoni.

Sono in congedo:

Broccoli.
Maraini.
Pullè.

Sono ammalati:

Calvi — Cantalamessa.
Freschi — Fusinato.
Nocito.
Pascolato.
Sola.

PRESIDENTE. Si procederà al sorteggio delle Commissioni di scrutinio.

Sono sorteggiati:

a) per la Commissione di vigilanza sulla Cassa depositi e prestiti: Personè, Piccini, Fasce, Salandra, De Prisco, Avellone, Marazzi, Roberto Galli, Pellegrini;

b) per la Commissione di vigilanza sul debito pubblico: Medici, Carmine, Angiolini, Chimienti, Rizzetti, Malvezzi, Giuseppe Frascara, Testasecca, Scaramella-Manetti;

c) per la Commissione di vigilanza sul Fondo per l'emigrazione: Boselli, Vincenzo Riccio, Berio, Sorani, Spada, Grossi, Cocuzza, Giaccone, Noè;

d) per la Commissione di vigilanza sul Fondo per il culto: Perrotta, De Martino, Mantica, Castiglioni, De Andreis, Celli, Abruzzese, Luigi Morandi, Angelo Lucchini;

e) per la Commissione incaricata dell'esame delle tariffe doganali e dei trattati di commercio: Ferri, Tripepi, Casciani, Girardi, Borsarelli, Lucca, Scalini, Girardini, Giuliani, Camagna.

Si lasceranno le urne aperte.

Presentazione di disegni di legge.

DI BROGLIO, ministro del tesoro, presenta i seguenti disegni di legge:

Aumento della dotazione della Camera dei deputati;

Disposizioni riguardanti l'alienazione delle armi (modello 1870-71) e dei materiali di cui all'articolo 5 della legge 5 maggio 1901;

Variazioni sullo stato di previsione del bilancio degli affari esteri pel 1901-902;

Variazioni sullo stato di previsione del bilancio del tesoro pel 1901-902;

Modificazioni alla legge di contabilità generale dello Stato per l'acquisto dell'avena e del fieno per l'esercito;

Fondi occorrenti alle Commissioni istituite coi decreti 11 novembre 1898, e 8 aprile 1900.

COCCO-ORTU, ministro guardasigilli, presenta i seguenti disegni di legge:

Disposizioni sul concordato preventivo e sulla procedura dei piccoli fallimenti;

Ordinamento del servizio degli uscieri giudiziari e Cassa di previdenza per le pensioni degli uscieri.

GALIMBERTI, ministro delle poste e dei telegrafi, presenta un disegno di legge per modificazione del testo unico della legge postale e della legge sulle Casse di risparmio postali.

Seguito della discussione sulle comunicazioni del Governo.

PIPITONE dichiara che l'Estrema Sinistra s'impegnò di secondare il Governo per i propositi da lui manifestati di tener fede ai principî di libertà e di giustizia e di attuare riforme sociali.

Si è il Governo attenuto a quel programma?

Lasciando da parte alcuni particolari di poco conto, l'oratore non può a meno di deplorare l'esumazione del triste spediente della militarizzazione dei ferrovieri; giacchè i rapporti di questi ultimi con le Società sono esclusivamente contrattuali e non devono venire alterati da misure governative, che convertano in reato l'inosservanza di obbligazioni contrattuali.

Deve deplorarlo ancor più in quanto il Governo intervenne in difesa delle Società che avevano violato il contratto; e non già per la tutela dell'ordine pubblico ma per proteggere meri interessi dello Stato.

Non nega che lo Stato abbia il diritto di tutelare un pubblico interesse; ma in tale caso deve assumere il dovere del risarcimento del danno che arreca ai privati i cui diritti vengono lesi dal suo provvedimento.

Provvedimento che sarebbe inoltre riuscito inefficace se all'ultim'ora il Governo non avesse compreso il suo dovere, quello di rendere ragione alle giuste domande dei ferrovieri.

Quest'azione del Governo valse però a dimostrare che il Governo considerò la militarizzazione non come un fine, ma come mezzo di prevenire un temuto pericolo; e segnò la linea di demarcazione tra l'indirizzo del presente e quello dei Governi che lo precedetero.

Confida perciò che il Governo non pensi di venir meno ai suoi savi e liberali propositi. Come confida che non si piegherà dinanzi all'imposizione del Senato, che volle escludere le classi interessate dalla composizione del Consiglio del lavoro.

Se il Ministero terrà alta la bandiera inalzata, l'Estrema Sinistra gli manterrà il suo appoggio (Approvazioni all'Estrema Sinistra).

RAVA non conviene con l'on. Pipitone che i rapporti fra i ferrovieri e le Società siano meri rapporti contrattuali; giacchè lo Stato ha obblighi e diritti propri relativamente al personale ferroviario.

Questi obblighi e questi diritti, che diedero argomenti a contestazioni ed inchieste rendevano obbligatorio l'intervento dello Stato nell'annosa controversia tra i ferrovieri e le Società; controversia che il Collegio degli arbitri, le cui decisioni l'oratore deplora rimangano nel mistero (Bene!), aveva risolto contro lo Stato.

E se il suo intervento potrà recare alla finanza pubblica un onere maggiore del normale, questa conseguenza deve attribuirsi all'eccessivo indugio posto nella soluzione e alla debolezza congenita del Governo italiano nei rapporti con le Società ferroviarie; le quali pongono ostacoli di ogni genere alle più giuste domande (Approvazioni).

Obiettandosi che le Società non guadagnano, domanda se ciò non dipenda da imperfetta organizzazione amministrativa: nè sa spiegarsi come ciò possa conciliarsi con certe colossali gratificazioni all'alto personale, delle quali si è parlato (Approvazioni).

Invece d'impaurirsi dell'organizzazione dei lavoratori, l'oratore

crede che si dovrebbe legalizzare, come fu fatto in altri paesi; giacchè in materia di legislazione del lavoro l'Italia è assolutamente in arretrato; mentre non lo è altrettanto nella legislazione sociale; anzi sotto molti rapporti ha dato splendidi esempi, quali le leggi relative agl'infortunî sul lavoro e alla Cassa di previdenza per la vecchiaia.

Circa alla questione delle mediazioni del lavoro, crede sia prudenza di Governo il creare gli organi di arbitrato, perchè i conflitti fra il capitale ed il lavoro possano dirimersi senza turbamento dell'ordine sociale.

Vorrebbe poi che il Governo, seguendo l'esempio di altri paesi, curasse il miglioramento delle abitazioni degli operai, risolvendo così anche un problema d'igiene e di morale.

Crede che siano infondate le critiche che sono state mosse al Governo per la sua poco omogenea costituzione, come crede esagerate le esigenze circa il programma complessivo delle riforme.

Quanto alle critiche che sono state mosse al Governo circa la lentezza nell'emanare i Regolamenti finanziari, nota che essa è una conseguenza del nostro soverchio formalismo di congegni burocratici.

Se dalle concessioni fatte ai ferrovieri verrà un gravame alla finanza, questo potrà essere facilmente sopportato, tanto più che il ministro del tesoro ha potuto di recente realizzare notevoli economie nella trasformazione dei debiti.

Nella questione ferroviaria crede che non si possa parlare di sconfitta del Governo perchè solo l'arbitrio e l'ingiustizia sono stati sconfitti (Bene!)

Conclude facendo voti perchè la causa dei ferrovieri, come quella di altre classi lavoratrici, possa trionfare sempre secondo le ragioni della giustizia e del diritto (Vive approvazioni — Molti deputati si congratulano con l'oratore).

SONNINO-SIDNEY (Segni di attenzione). L'oratore rileva il profondo mutamento della situazione parlamentare dallo scorso dicembre: ne fu prima manifestazione la votazione per l'elezione del presidente nel 21 febbraio. Durante le vacanze i deputati aveano attinto nelle provincie il senso delle reali condizioni del Paese, mentre il Governo viveva ancora in una così beata sicurezza da fargli inserire nel discorso della Corona il compiacimento per l'ottenuta pacificazione; quattro soli giorni dopo erano militarizzati i ferrovieri e chiamate classi sotto le armi.

La spiegazione della mutata situazione parlamentare sta nel sentimento generale che per la leggerezza ed imprevidenza del Governo si è all'inizio di un assai difficile periodo (Commenti).

L'oratore prende atto della correttezza formale e statutaria della decisione della Corona di non accettare le dimissioni del Ministero e di provocare un suo appello da un voto ad un altro voto della Camera (Commenti).

Ma non fu, invece, corretto che il Ministero dimissionario prendesse gravi provvedimenti, procedesse a risoluzioni e negoziati, che pregiudicarono irrevocabilmente la decisione di importanti questioni, sopprimendo la libertà di scelta della Camera che le aveva condannato.

E quale fiducia, dice l'oratore, può aversi che le ragioni dello Stato siano state debitamente tutelate nelle trattative coi ferrovieri da un Ministero, di cui ogni speranza di salvezza alla riapertura della Camera dipendeva dal loro beneplacito? (Rumori a Sinistra).

L'oratore dagli ultimi atti del Ministero passa a considerare tutto il periodo della sua vita.

Esso trovò le finanze in condizioni di eccezionale prosperità e la vita economica del paese in ascesa. Oggi la sfiducia va sottentrando al confidente impiego di capitali nelle officine e nelle campagne; e senza avere nemmeno facilitata alcuna riforma tributaria organica, il bilancio fra gli sgravî votati e promessi è indebolito di oltre 40 milioni, e subirà inoltre la perdita di parecchi milioni per le spese di difesa dell'ordine pubblico e più e durevolmente per le concessioni fatte ai ferrovieri.

Tutto ciò in un periodo normale, quando con un po' di fermezza e di preveggente patriottismo si sarebbe potuto promuovere il benefico incremento della produzione nazionale. Invece il Ministero è andato avanti alla giornata, senza un concetto generale, a forza di espedienti, con la sola preoccupazione di propiziarsi i partiti estremi (Commenti). E sola opera di preparazione dell'avvenire fu quella di compressione e di corruzione politica della vita amministrativa in quelle regioni dove più era necessaria equanimità e correttezza di governo (Commenti prolungati in vario senso).

L'oratore afferma che ancora più grave di tutto ciò è la situazione generale interna, che il Ministero contribuì a creare (Rumori all'Estrema Sinistra). Si è compiuta una organizzazione delle classi lavoratrici a preciso scopo di opposizione alle altre, con forma e tendenze politiche e per giungere all'esclusivo predominio del proletariato. Si è seminato nelle classi popolari l'odio (Interruzioni all'Estrema Sinistra) contro l'autorità, la proprietà ed il capitale.

Nelle campagne si presenta per la prossima primavera una dolorosa prospettiva come pace interna. Si sono lasciati organizzare gli scioperi nei più vitali servizi pubblici. In alcuni scioperi ferroviari il Governo intervenne solo per premere sulle Società; poi dichiarò ufficialmente che lo sciopero ferroviario era reato, senza che per questo nulla fosse fatto per reprimere l'aperta istigazione a commetterlo (Commenti).

In seguito ricorse alla militarizzazione, che è mezzo di difesa rudimentale e imperfetto, e che il Ministero dovrebbe far sanare dalla Camera (Rumori all'Estrema Sinistra), e in questo caso, almeno, l'Estrema voterebbe contro (Viva ilarità). Ricorse per ultimo alle concessioni direttamente fatte ai rappresentanti di una parte dei ferrovieri; cosicchè, mentre per un anno intero nulla il Ministero avea fatto per esaminare le loro domande, e dove era giusto soddisfarvi, si sono fatti sacrificî sotto la minaccia di un *ultimatum* a giorno fisso, con offesa del decoro dello Stato e di ogni principio di autorià e disciplina, tramutando quello, che poteva essere giustizia pacificatrice, in eccitamento generale a nuove agitazioni (Commenti).

Si è vista l'organizzazione operaia, per opera dei socialisti, prendere sempre più la forma territoriale anzichè quella distinta per mestieri (Interruzioni all'Estrema Sinistra): fenomeno increscioso perchè accentua il carattere politico del movimento, lo mescola nelle questioni di partigianeria locale, chiama a guidarlo uomini intenti, più che a considerare le questioni dal punto di vista tecnico, a promuovere movimenti estesi, trascendenti nel campo politico (Commenti).

L'oratore ritiene che, per quanto increscioso, a questo stato di cose non si debba nè si possa rimediare con pressione od ingerenza del Governo, finchè non trasmodi in violenze o disordini. Ma ciò che è deplorevole, è che l'azione del Ministero sia stata diretta a fomentare quella forma morbosa di organizzazione del lavoro.

Anche negli scioperi meno giustificabili, l'autorità è intervenuta a premere sui proprietari o industriali perchè cedessero (Commenti); si è turbato il libero e sano giuoco delle forze economiche; si è contribuito a diffondere negli operai il concetto che per far riuscire uno sciopero parziale occorre minacciare quello generale e con tale intimidazione ottenere l'intervento favorevole dell'autorità, dalla quale pertanto, anzichè dalle condizioni pratiche dell'industria, dipenderebbe l'aumento dei salari (Commenti a Sinistra).

Il Ministero, senza concetti chiari intorno ai vasti problemi giuridico-sociali ed economici odierni, ha denunciato lo stato di cose presente come iniquo, senza sapere che rimedî apprestare.

Ha empiricamente tirato fuori il pericoloso arnese dell'arbitrato obbligatorio; ha vagheggiato forzose organizzazioni distinte del lavoro e del capitale, che aggraverebbero l'antagonismo delle classi, e una obbligatoria imposizione di riconoscimento giuridico delle associazioni libere, che sarebbe ozioso o inapplicabile (Commenti).

L'oratore passa ad esaminare le condizioni urgenti del problema presente.

Ammette la libertà dello sciopero in ogni industria privata; ma non l'ammette nei primarî servizi pubblici costituiti a base di monopolio.

Il divieto dello sciopero in questi servizi è condizione necessaria della libertà generale dello sciopero ordinario; altrimenti basterebbe agli scioperanti di una singola industria ottenere la promessa di solidarietà dagli addetti ai servizi pubblici per ottenere l'intervento favorevole dell'Autorità e per tal mezzo la vittoria (Vive approvazioni a Destra e al Centro — Interruzioni all'Estrema Sinistra).

Il divieto di sciopero in quei servizi pubblici implica però che nel loro organamento sia efficacemente provveduto alla tutela di quelli che vi sono impiegati (Commenti).

Ad ogni modo il Parlamento, dopo concessa la sanatoria per quanto è stato fatto, dovrebbe prendere provvedimenti perchè non si rinnovino (Rumori e interruzioni all'Estrema Sinistra).

L'oratore ritiene che il principio della libertà individuale debba informare anche la legislazione sulle associazioni private, siano pur di resistenze, finchè non violino disposizioni espresse della legge positiva.

Lo Stato determini le condizioni per la concessione della personalità giuridica, mirando con largo spirito ad ottenere la pubblicità e la difesa dei diritti dei singoli membri; ma nessuna coercizione al riconoscimento (Commenti).

L'oratore crede che lo Stato abbia ad agevolare in ogni modo gli arbitrati liberi, ad assicurare anche ai deboli una giustizia rapida, di facile accesso, a buon mercato. Non crede che si debbano costituire rappresentanze ufficiali distinte del capitale e del lavoro; certo dev'esser lasciata libera l'associazione delle forze individuali anche con un criterio di classe; ma dovunque interviene lo Stato esso deve lavorare sempre a riunire, non mai a rendere maggiori le divisioni e gli antagonismi.

L'azione del legislatore non si deve però limitare alle sole questioni di forma e di metodo in ordine ai rapporti fra capitale e lavoro: essa deve occuparsi anche della sostanza del diritto positivo, e ciò a difesa dei deboli e pel supremo interesse della collettività. A questo intento bisogna regolamentare il lavoro delle donne e dei fanciulli; tutelare le condizioni igieniche nell'industria; disciplinare le condizioni sostanziali del contratto di lavoro; regolare meglio che oggi non siano i patti agrarî; combattere ogni forma di oppressione da uomo a uomo; cointeressare i coefficienti, siano manuali, siano intellettuali, alla produzione (Commenti).

Ma per l'attuazione di qualunque programma di riforme, lo Stato deve avere piena coscienza del proprio diritto di esistenza e di difesa di fronte a qualsiasi tentativo di sopraffazione per parte di individui o di particolari aggruppamenti di cittadini o d'interessi, in alto come in basso.

Nè è possile fondare alcuna vigorosa rigenerazione della società civile sulla base della lotta di classe, che mena fatalmente all'odio di classe (Interruzioni all'Estrema Sinistra), ma sul principio della solidarietà fra tutti gli ordini dei cittadini.

L'oratore chiede ai conservatori di tutte le gradazioni se siano convinti di aver, come massa, fatto sempre a tempo debito quanto da loro dipendeva per avviare ad una soluzione molte delle questioni oggi fatte minacciose; se abbiano sempre mostrato di nutrire quei sentimenti di solidarietà tra concittadini d'ogni ceto, che ora vorrebbero veder allignare nell'animo delle classi più disagiate (Interruzioni all'Estrema Sinistra). E poichè una parte di responsabilità delle condizioni attuali spetta anche ai conservatori, essi devono d'ora in poi trarne norma pel futuro, e inspirarsi a più intenso spirito di sacrificio e di operosità (Vive approvazioni).

Quanto alle varie frazioni del partito costituzionale, l'oratore crede che di fronte ai gravi pericoli per la patria essi debbano riunire le disperse forze (Bene! Bravo!). L'onda rivoluzionaria ingrossa: occorre in tempo trasformarne gli impeti in forze motrici di civiltà (Bravo!). Non esistono sostanziali divergenze di principio fra coloro, che si dicono di Destra, di Centro o di Sinistra, nelle questioni più importanti del giorno (Commenti).

Fra gli altri rimproveri il presente Ministero, merita quello di aver lavorato sempre a dividere gli elementi costituzionali (Vivi commenti). E per questa ragione, e perchè nulla seppe prevedere nè riparare organicamente e durevolmente, e rese così più grave la situazione generale interna, l'oratore vede nella sua permanenza al potere un pericolo pel paese (Applausi al Centro e a Destra — Rumori a Sinistra — Commenti animati e prolungati — Molti deputati vanno a congratularsi con l'oratore).

Presentazione di disegni di legge.

PRINETTI, ministro degli affari esteri, presenta i seguenti disegni di legge:

Modificazione alla pianta del personale consolare di prima categoria;

Approvazione di un protocollo commerciale stipulato fra l'Italia e l'Uruguay il 31 maggio 1901;

Convalidazione dei decreti concernenti due proroghe successive del trattato di commercio fra l'Italia ed il Montenegro;

Ordinamento dell'Eritrea.

Si riprende la discussione sulle comunicazioni del Governo.

PRAMPOLINI dichiara che il voto suo e dei suoi amici sarà contrario a un Ministero Sonnino (Si ride). Non rileverà l'accusa di poca sincerità, che dagli avversarî si muove al gruppo socialista, e che è manifestamente assurda; ma spiegherà invece quella, che potrebbe parere una contraddizione fra il voto odierno e quello del 21 febbraio.

Molte sono le accuse, che il partito socialista potrebbe muovere al presente Ministero; e sono quelle che giustificano il voto del 21 febbraio.

Ma egli ha potuto convincersi che molti attendono con impazienza la caduta del Ministero Zanardelli per inaugurare una nuova êra reazionaria.

Inoltre un mutamento di Ministero potrebbe compromettere l'esito dell'accordo intervenuto nella questione dei ferrovieri.

Così essendo, egli e i suoi amici hanno preferito di affrontare anche il giudizio sfavorevole del pubblico, e di sacrificare le proprie persone piuttosto che tanti e sì vitali interessi delle classi lavoratrici.

Perciò il gruppo socialista voterà a favore del Ministero. Non si tratta di votare una vera e propria fiducia, perchè i socialisti sono necessariamente, per la loro dottrina, avversari di qualunque Ministero.

Con la presente società e col presente stato borghese rappresentato dal Governo sorge in necessario contrasto, benchè ancora in embrione, la società dei lavoratori, lo stato socialista. Ma il trionfo di questo nuovo stato, di questa nuova società è ancora nel lontano avvenire.

Nel frattempo non rimane ai socialisti che sostenere quel Governo, che essi reputano meno dannoso agl'interessi che rappresentano, scegliendo fra i due mali il minore (Commenti prolungati).

Non avrà mai nessuna fiducia nel Ministero; non approverà mai, nè concederà alcuna sanatoria agli atti da lui compiuti; si augura che venga presto il giorno in cui egli ed i suoi amici saranno maggioranza nella Camera e nel Paese; ma intanto ad un Ministero Sonnino preferisce ancora un Ministero Zanardelli (Commenti prolungati).

Rivolgendosi agli avversari, con parola convinta, ma aliena da ogni odio, non può non rilevare che il desiderio, che muove molti conservatori ad abbattere il Ministero Zanardelli, si è quello di volere un così detto Governo forte, quasi un Governo delle manette, come parve dicesse l'on. Gavazzi (Vive denegazioni dell'on. Gavazzi).

È dunque un concetto di guerra ad oltranza contro i socialisti, che vengono considerati come i nemici delle istituzioni.

Ma anche questo è un concetto inesatto. I socialisti non sono avversi solo alla monarchia costituzionale, ma vogliono la effettiva sovranità popolare come nel campo politico, così anche nel campo economico. Ma sono avversari, non nemici. E fra le due cose vi è molta differenza.

Il partito socialista riconosce la ragione storica di essere della società borghese odierna; riconosce la buona fede de' suoi avversari, solo ritenendo che essi battano una falsa strada.

Il partito socialista è quello che ha insegnato al proletariato a ricercare in sè stesso la causa e il rimedio dei propri mali.

I lavoratori e per essi i socialisti, reclamano soltanto il diritto all'esercizio di quelle libertà elementari, che sono appunto le conquiste gloriose della borghesia.

I lavoratori odierni sono, almeno in parte, molto diversi da quelli di mezzo secolo fa. Chi non riconosce o deplora questo fatto è fuori del suo tempo, e cioè nel medioevo (Applausi all'Estrema Sinistra).

Vietare alle classi lavoratrici la conquista di quel tanto di benessere, che è possibile in questo mondo, sarebbe ripetere lo stesso errore che commise la nobiltà quando presunse di precludere la via alle legittime aspirazioni borghesi (Vive approvazioni a Sinistra).

Nè i socialisti sono cospiratori o organizzatori di tumulti; essi anzi fanno ogni sforzo perchè il contrasto necessario fra le classi sociali non degeneri in sanguinoso conflitto.

Essi sono anzi fautori delle riforme sociali, ma credono però che queste riforme avvengano soltanto per la pressione degli interessati. Nè potrebbe essere diversamente: lo sperarlo sarebbe una utopia (Approvazioni).

La lotta fra capitale e lavoro non è sorta oggi nè ieri: essa è antica e necessaria come la storia; solo ora si è manifestata apertamente. Ma deve essere una lotta pacifica, la quale troverà la sua soluzione il giorno che gli strumenti di lavoro saranno nelle mani dei lavoratori. Se questo sia un sogno lo dirà l'avvenire (Approvazioni — Commenti).

Ma intanto ognuno deve conoscere i propri doveri. È giusto ed umano che i capitalisti difendano i loro interessi; ma non sono meno legittime e umane le aspirazioni dei lavoratori a migliorare i loro salari, e possibilmente a sopprimere il profitto.

Ma, come i socialisti ai lavoratori, così i conservatori ai capitalisti devono insegnare che da una parte e dall'altra vi sono doveri e diritti, ugualmente rispettabili e sacri (Commenti — Approvazioni). Gli sconsigliati sono coloro, che attendono l'avvento di un Ministero reazionario per negare i pochi centesimi conquistati dai lavoratori (Applausi).

Dovere adunque di tutti, di socialisti e di conservatori, è di fare un'opera di moderazione e di pacificazione. E perchè l' avvento di un Ministero reazionario spingerebbe alla violenza le classi capitalistiche, perciò i socialisti non vogliono un Ministero reazionario, essi che hanno sempre esercitato un ministerio di moderazione e di pace.

PRESIDENTE. On. Prampolini, ella sia apostolo di pace e perseveri sempre in sì nobili sentimenti! (Vivissimi e prolungati applausi da ogni parte della Camera).

PRAMPOLINI si augura che questo alito di bontà, suscitato dalle nobili parole del presidente, spiri sempre nel Parlamento e nel Paese. Confida che si inauguri veramente un regime di libertà; ma ricorda che libertà e miseria non vanno insieme.

Ad ogni modo, se dovesse a questo Ministero succedere un Ministero reazionario, i socialisti, sostenuti dalla propria fede, rimarranno al loro posto. La reazione è una utopia; si potranno sopprimere gli uomini, ma non si potrà sopprimere l'idea (Vive approvazioni a Sinistra).

Richiamandosi nuovamente alle nobili parole del presidente, l'oratore, concludendo, si augura, che poichè la vita non può essere che movimento e lotta, all'êra delle violenze succeda l'êra delle lotte civili e feconde. E in questa speranza lo affidano le mirabili qualità intellettuali di tutto quanto il popolo italiano.

Si augura anche che il Ministero non voglia cambiar rotta, come da alcuni indizi si potrebbe temere. Se questi timori avessero ad avverarsi, il partito socialista saprà sempre compiere il proprio dovere.

Intanto pensi la Camera a quello che soffre fuori di qui tanta parte di quei lavoratori, che sono pure gli artefici della ricchezza nazionale, e a questo pensiero e a questo sentimento informi, ora e sempre, le proprie deliberazioni (Vivi e prolungati applausi all'Estrema Sinistra — Molti deputati si congratulano con l'oratore — Commenti prolungati).

Interrogazioni e interpellanze.

DEL BALZO GEROLAMO, segretario, ne dà lettura:

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'on. ministro dell'interno per sapere s'egli abbia trovata corretta l'applicazione dell'articolo 85 della legge di pubblica sicurezza a danno del cittadino Schiazzi Omero rimpatriato il 10 marzo da Orte a Bologna.

« Rondani, Cabrini, Montemartini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli on. ministri dei lavori pubblici e dell'interno sopra i provvedimenti che intendano prendere per le erosioni del Po nel Comune di Cornale (Voghera).

« Montemartini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro di grazia e giustizia, per sapere se crede conveniente al retto funzionamento degli organi giudiziari negli Abruzzi il fatto del Procuratore generale che, destinato a quell'ufficio da circa un anno, ancora non raggiunge il posto.

« Cerri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro della guerra per sapere se, dopo i favorevolissimi risultati ottenuti nei forti attorno a Roma e da altre amministrazioni dello Stato (compreso il Ministero della marina) coi nuovi metodi preventivi della malaria, intenda similmente tutelare da questo flagello la salute dei soldati.

« Celli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, per sapere se, finalmente, saranno adempiute le promesse, sempre ripetute, di migliorare le condizioni del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie e di provvedere alle sorti dei portieri ed inservienti.

« Di Stefano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi sui continui mutamenti delle disposizioni delle leggi postali, fatti con disposizioni ministeriali, che scompigliano il servizio, vessando il pubblico.

« Di Stefano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, per sapere se non creda opportuno proporre la soppressione della Chiesa palatina di *Santa Barbara* in Mantova, devolvendone i redditi a scopi di beneficenza o d'istruzione pubblica.

« F. Rocca ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro di grazia e giustizia, per sapere se intende presentare sollecitamente un progetto di legge per migliorare le condizioni degli impiegati delle cancellerie e delle segreterie, nonchè degli uscieri presso i tribunali e le preture del Regno.

« Rocca ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dei lavori pubblici per apprendere se non ritenga più che opportuno, indispensabile per il circondario dell'Ossola e specie per la città di Domodossola, per la Valle Vigezzo e per i Comuni situati lungo la sponda sinistra del Toce, che si proceda alla costruzione di un sottopassaggio o quanto meno di un cavalcavia a vece del passaggio a livello attualmente esistente per la strada provinciale che mette a Valle Vigezzo, quale passaggio appare mantenuto tal

quale secondo il piano progettato della stazione internazionale di Domodossola.

« Falcioni ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare gli onorevoli ministri dell'interno e di grazia e giustizia per conoscere se abbiano intenzione di presentare proposte intese ad estendere il beneficio del gratuito patrocinio ai giudizi avanti le Giunte provinciali amministrative e la Quarta Sezione del Consiglio di Stato.

« Majorana, Falcioni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro delle finanze sulle condizioni miserrime nelle quali versa il personale addetto alle conservatorie delle ipoteche e sulla possibilità di migliorare e regolare in modo stabile la posizione di questa classe di lavoratori.

« Gustavo Chiesi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro della pubblica istruzione intorno la convenienza di equiparare nella carriera e negli stipendî le insegnanti di lingua francese nelle scuole complementari annesse alle normali coi docenti delle scuole tecniche e ginnasiali.

« Rampoldi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'interno per sapere se intenda modificare il regolamento generale delle carceri, almeno nella parte che riguarda il trattamento dei condannati per reati politici.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro della pubblica istruzione intorno alla convenienza di rendere stabile, mediante un provvedimento legislativo, la Commissione consultiva, che egli ha instituita l'anno scorso presso il suo Dicastero.

« Rampoldi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'on. ministro delle finanze per sapere se e quando intenda presentare il promesso progetto di legge a favore degl'impiegati degli uffici ipotecari.

« De Felice-Giuffrida, Noè ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro delle finanze per sapere se e quando penserà a presentare il tante volte promesso disegno di legge per la revisione della tassa sui fabbricati con disposizioni per l'esenzione vera dall'imposta delle case abitate dai contadini e dagli agricoltori.

« Nuvoloni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dei lavori pubblici per conoscere se non pensi ancora a far applicare i segnalatori elettrici lungo la linea ferroviaria Genova-Ventimiglia a tutti i passaggi a livello, onde evitare i gravi danni che derivano al commercio a causa dei normali ritardi dei treni.

« Nuvoloni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on, ministro dell'istruzione pubblica sulla deliberazione del commissario straordinario di Catania che ordinò il trasferimento di circa cento maestri elementari.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare gli onorevoli ministri dell'interno e di grazia e giustizia sull'abolizione, già officialmente promessa, del domicilio coatto.

« Barzilai «.

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'on. ministro dell'interno sull'uso delle manette da parte della forza pubblica.

« Barzilai ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare l'on. ministro dell'interno sull'amministrazione comunale di Corleone.

« Noè, De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'on. ministro guardasigilli per sapere quali siano le intenzioni di lui circa il miglioramento, tante volte promesso, delle condizioni del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie e come creda di poter giustificare le proibizioni, fatte ai medesimi in varie città, di riunirsi per discutere dei proprî interessi.

« Lollini ».

La seduta termina alle 18.30.

Comunicazioni della Segreteria della Camera

Costituzione di Commissioni e nomina di relatori.

La Commissione incaricata di redigere l'Indirizzo di risposta al discorso della Corona ha eletto segretario l'on. Rava, e relatore l'on. Gallo.

Convocazione di Commissioni.

Per domani, alle ore 14, è convocata la Giunta permanente per le petizioni (Gabinetto petizioni).

Per posdomani alle ore 14 è convocata la Giunta generale del bilancio.

DIARIO ESTERO

Il telegramma che il Principe Enrico di Prussia ha indirizzato prima della sua partenza al Presidente Roosevelt, suona così nella traduzione tedesca:

« Al Presidente degli Stati-Uniti! Nel giorno della mia partenza desidero esprimere tanto personalmente a Voi, quanto alla nazione di cui sono stato ospite, i miei ringraziamenti per l'affabilità, l'attenzione e la cordialità con cui fui accolto nella mia visita in questo interessante paese.

« Io spero che la mia visita avrà cementato i sentimenti d'amicizia fra il paese di cui sono il rappresentante, e gli Stati-Uniti.

« Mentre Vi saluto e Vi auguro ogni possibile successo, Vi prego di fare i miei ossequî alla signora e alla signorina Roosevelt, che al varo dell'yacht di S. M., *Meteor*, adempierono il loro cómpito in modo così gentile. Ancora una volta sentite grazie. Confido che ci rivedremo.

« *Principe Enrico di Prussia* ».

Il Presidente Roosevelt rispose:

« Dalla Casa Bianca. Al Principe Enrico di Prussia. Piroscafo *Deutschland*, Dock Amburgo. Hoboken. – Non io soltanto ma anche i miei connazionali si sono rallegrati della Sua visita.

« Sento il bisogno di esprimerle la mia soddisfazione particolarmente per il bene che, come credo, la Sua visita avrà apportato rafforzando il sentimento d'amicizia fra la Germania e gli Stati-Uniti.

« È mio intimo augurio che questo sentimento si rafforzi ognor più. La signora Roosewelt invia i suoi più cordiali saluti e la signorina Roosewelt farebbe altrettanto se non fosse assente.

« La prego di presentare i miei più cordiali saluti a S. M. l'Imperatore di Germania. Le rinnovo i miei ringraziamenti per la Sua visita e Le auguro ogni felicità.

« *Teodoro Roosewelt* ».

*
* *

L'*Agenzia Havas* ha per telegrafo da Washington che i delegati boeri, Wessels e Wolmarans fecero una visita di congedo al Presidente Roosevelt e si imbarcheranno per l'Europa, verso il 20 corrente, dopo aver visitato Chicago e qualche altra città.

I delegati boeri, interrogati, hanno espresso il desiderio di far sapere che non hanno domandato, che non desideravano e che non attendevano un intervento da parte di una Potenza qualunque. Ciò che essi desiderano ed hanno chiesto al Governo americano, è che la campagna attuale nell'Africa del Sud sia condotta secondo la leggi della guerra tra nazioni civili. Da ultimo, dichiararono che il Presidente Krüger non cerca l'intervento da parte delle nazioni europee.

*
* *

In un secondo discorso che ha pronunciato alla Borsa di Glasgow, lord Rosebery disse che l'Inghilterra deve sopportare il colpo subìto con fermezza, per dimostrare che essa è degna di miglior sorte, e che, per quanto le notizie dall'Africa Meridionale possano influire sui destini e sulla durata della guerra, esse non eserciteranno però nessuna influenza sulla politica dell'Inghilterra.

*
* *

Il *Times* pubblica una notizia, ricevuta dal suo corrispondente di Pechino, e nella quale si afferma che il Giappone ha comunicato alla China esser pronto ad abbandonar la sua parte del governo di Tien-tsin il giorno in cui le Potenze si fossero messe d'accordo su questo punto.

La *National Zeitung* di Berlino, alla sua volta, dichiara assolutamente infondata la notizia recata pure dal *Times*, secondo la quale la Germania sola si sarebbe opposta allo sgombro di Tien-tsin, proposto dall'Inghilterra.

« Nel momento, dice la *National Zeitung*, in cui a Tien-tsin, or è qualche tempo, si radunarono i comandanti in capo delle truppe straniere, e in cui fu discussa questa proposta, il comandante in capo delle forze tedesche ebbe ad osservare, con ragione, che solo i Governi delle Potenze interessate avevano la facoltà di accordarsi su questa misura, ed è precisamente il Governo tedesco che intavolò dei negoziati diplomatici per decidere sullo sgombro.

*
* *

In occasione del Congresso panamericano al Messico, il rappresentante di Spagna intavolò dei negoziati coi delegati delle Repubbliche ispano-americane, ed è riuscito a concludere delle convenzioni con la Repubblica Argentina, San Domingo, l'Uruguay, la Bolivia, la Columbia, il Guatemala, il Messico, il Paraguay, il Salvador. A tenore di queste convenzioni, per risolvere le controversie, che sorgessero tra la Spagna e questi Stati, si dovrà ricorrere ad un arbitrato. L'arbitro sarà il Presidente di una Repubblica ispano-americana, o un Tribunale composto di Spagnuoli Americani.

Se l'accordo fosse impossibile, si ricorrerà al Tribunale permanente dell'Aja.

Il Perù, l'Honduras, la Costa Rica ed il Venezuela firmeranno prossimamente delle convenzioni identiche.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi assistette, ieri, a San Remo, alle regate internazionali che riuscirono animatissime.

Nella regata della terza serie giunse primo lo *yacht Molly* e secondo lo *yacht Nella*, di proprietà dell'Augusto Principe.

Il monumento a Re Umberto a Superga. — La *Stampa* di Torino del giorno 12, reca:

« Lo scultore Tancredi Pozzo, al quale il Comitato esecutivo affidò l'esecuzione del monumento, ha condotta a termine la bellissima opera da lui stesso ideata, avendo trovato collaboratori egualmente attivi nel Giani, che provvide e lavorò i graniti, e nello Sperati, che fuse la grande aquila, la statua dell'Allobrogo e le altre parti in bronzo.

« Tutto è riuscito splendidamente. Al trasporto provvide l'Autorità militare.

« I quarantasette pezzi di granito di Baveno, che costituiscono la prima spedizione, furono di questi giorni caricati su nove carri, per ciascuno dei quali il capitano Gerosa provvide quattro pariglie di cavalli d'artiglieria. La direzione della carovana fu assunta dal tenente Carli, del 5° genio, e, sotto la scorta del tenente Crepas, dei ferrovieri, nonostante le difficoltà della strada, entro domani tutto il materiale si troverà sulla vetta dello storico colle, compresa la colonna di 5 metri, che è tutta di un sol pezzo ».

La bandiera degli ufficiali pensionati. — Alle ore 10 di domani, con l'intervento delle Autorità, nella sala degli Orazi e Curiazi al Campidoglio, sarà inaugurata solennemente la bandiera della Società fra gli ufficiali pensionati di terra e di mare, presieduta dal tenente generale comm. Giorgio Pozzolini.

R. Accademia dei Lincei. — La Classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta il 16 marzo, alle ore 15, nella residenza dell' Accademia (Palazzo già Corsini, via della Lungara).

Per la IV gara generale di Tiro a segno. — L'*Union des Sociétés de Tir de France* ha designato quali rappresentanti al match internazionale di Roma, per il *fucile:* i tiratori Lecoq, Moreaux, Paroche, Lardin e Cavadini; a supplenti: Violet, Naudin, Dufier, de Boignè, Giraldou; per il *revolver:* Moreaux, Dutfoy, Faure, Cauret, Lardin; supplenti: de Castelbaiac, Sartori, Trinté, Chauchat, Lecoq.

Le truppe italiane in China. — Il 25 corrente partiranno da Napoli i soldati destinati ai distaccamenti in China.

Oltre i 500 uomini, partiranno anche i seguenti ufficiali:

Maggiore Maddalena del 5° alpini — capitano Brighenti del 1° fanteria — tenenti: Scandagliato del 12° bersaglieri, Broschi del 7° bersaglieri, Valle del 65° fanteria, Grassi del 45° fanteria — tenente medico Ruta — tenente del genio Tomaselli — tenenti contabili Manni e Scippa — tenente veterinario Ferrara.

Grave incendio a Genova. — Verso la mezzanotte è scoppiato un incendio nel dormitorio pubblico di piazza dei Cappuccini a Genova.

I ricoverati fuggirono seminudi. Non si ha a deplorare alcuna vittima. Soltanto il comandante dei pompieri rimase leggermente ferito.

Rimasero distrutti i letti e le masserizie del dormitorio.

Il fuoco è stato circoscritto ed ogni ulteriore pericolo eliminato.

Marina militare. — La R. nave *Curtatone*, con a bordo gli allievi della R. Accademia navale, è giunta a Port Mahon. A bordo tutti bene.

Marina mercantile. — Ieri l'altro i piroscafi *Archimede, Washington* e *Nilo*, della N. G. I., partirono, il primo da New-York per Napoli, il secondo da Rio Janeiro per Genova ed il terzo da Aden per Bombay; il piroscafo *Sardegna*, della stessa N. G. I., giunse a New-York; il piroscafo *Antonina*, della Veloce, giunse a Buenos-Ayres ed il piroscafo *Venezuela*, della stessa Società, partì da Buenos-Ayres per Genova; il piroscafo *Ravenna*, della S. I., da San Vincenzo proseguì per il Plata. Ieri il piroscafo *Lahn*, del N. L., proveniente da New-York giunse a Genova.

ESTERO.

La scoperta di un mammuth? — Il corrispondente pietroburghese del *Daily Mail* riferisce una conversazione da lui avuta col dott. Herz, il quale ha scoperto, scavando nella Siberia orientale, un mammuth colossale.

Il mostro, che fu scoperto in una caverna dove probabilmente era caduto rimanendo all'istante cadavere, aveva ancora la bocca piena di erba e lo stomaco di cibo non digerito.

La pelle ed i peli dell'animale erano perfettamente conservati Però, appena venuta al contatto dell'aria, la carogna cominciava

ad imputridire e dovette procedersi a ricongelarla artificialmente per poterla conservare.

La ferrovia Berbera-Suakim. — Si ha dal Cairo che il Governo del Kedivè ha deciso di costruire la ferrovia Berbera-Suakim, l'esperienza degli ultimi anni avendo mostrato l'impossibilità che il commercio del Sudan prenda la strada dell'Egitto.

Tutti gli sforzi, fatti a tale scopo per ragioni politiche, sono falliti Sino all'anno scorso lord Cremor aveva giudicato che non si dovessero aspettare importanti progressi dal Sudan, finchè la valle del Nilo non fosse congiunta col Mar Rosso, ed egli stesso indicò Suakim come il porto naturale del commercio fra il Sudan e l'Asia.

La produzione mondiale dell'oro e dell'argento. — Secondo la relazione del direttore della zecca degli Stati-Uniti, la produzione dell'oro nel mondo durante l'anno 1901 si elevò a 12,894,344 once, ossia 401,053 chilogrammi, di un valore di 1,639,314,850 franchi; e che la produzione dell'argento ascese a 175,754,000 once, corrispondenti a 5,466,564 chilogrammi, per un valore monetario di 1,213,577,000 franchi.

In confronto alla produzione del 1900, si trova per l'oro un aumento di 15,143 chilogrammi; ma è da avvertire che nel 1900 v'era stata, rispetto all'anno precedente, una diminuzione di 75,395 chilogrammi, dovuta alla sospensione del lavoro in gran parte delle miniere del Transwaal, sospensione che ha continuato anche nel 1901; e infatti l'aumento di 15,000 kg. è dovuto quasi per intero alla produzione degi Stati-Uniti, la quale non fu mai così forte come nell'anno scorso.

Il valore della produzione aurifera dell'Africa fu nel 1901 di fr. 50,350,000 invece di 59,725,000 nel 1900, di 389,300,000 nel 1899 e di 414,650,000 nel 1898. La produzione totale del continente nero nei quindici anni successivi al 1887 si è ragguagliata alla enorme cifra di 2,328,875,000 franchi.

La produzione aurifera australiana aumentò nel 1901 di fr. 7,500,000, poichè la progressione delle miniere dell'ovest-australiano e neo-zelandesi compensò ad esuberanza la diminuzione delle altre regioni dell'Australasia; l'aumento dato dalle miniere della Nuova Zelanda raggiunse quasi la proporzione del 20 0[0 a cagione della estensione data agli sfruttamenti alluvionali.

Nella produzione del Canadà vi fu una diminuzione di 4,354 chilogrammi, ossia di 15 milioni di franchi, dovuta alle miniere del distretto di Klondyke. D'altra parte la produzione della Russia aumentò di fr. 20,825,000 e quella dell'India di 500,000 franchi.

Vi fu pure aumento di produzione aurea al Brasile, al Chili, al Perù e in Corea. Invece da tre anni si constata una sensibile diminuzione nella produzione della Colombia, dovuta ai torbidi politici che hanno afflitto il paese.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 13. — La *Chartered Company* ha ricevuto il seguente dispaccio da Cape-Tow, 12: « Cecil Rhodes ha passato una notte agitata, che ha indebolito notevolmente le sue forze generali ».

MADRID, 13. — Stamane si è riunito il Consiglio dei ministri.

Il presidente del Consiglio, Sagasta, ha annunziato le dimissioni irrevocabili del ministro delle finanze, Urzaiz.

Tutti gli altri ministri hanno deciso pure di presentare le loro dimissioni.

Sagasta andrà oggi alla Reggia per comunicare alla Regina-Reggente tale decisione.

BERLINO, 13. — Nella seduta di ieri della Commissione del Reichstag per la nuova tariffa doganale, il segretario di Stato per gli affari esteri, barone di Richthofen, si era già pronunciato decisamente contro gli emendamenti che tendono a stabilire dazi di entrata sui legumi freschi, sui fiori freschi e sulle foglie fresche.

Oggi, continuandosi la discussione in prima lettura del progetto sulle nuove tariffe, il barone di Richthofen rilevò nuovamente che, senza alcun dubbio, i Governi confederati ritengono che il mantenimento dello stato attuale, secondo cui tali articoli di importazione sono esenti da dazi, sia condizione essenziale per la conclusione di un nuovo trattato di commercio italo-tedesco. Soggiunse che i Governi confederati sono disposti ad accordare tali esenzioni dai dazi nelle trattative che saranno fatte con l'Italia.

La Commissione ha respinto indi un emendamento tendente a stabilire dazi d'entrata sui fiori freschi e sulle foglie fresche.

MADRID, 13. — La Regina-Reggente ha offerto al presidente del Consiglio, Sagasta, di ricostituire il Gabinetto col concorso dei liberali dissidenti. Sagasta si è rifiutato, dicendo di poter comporre un ministero soltanto con uomini appartenenti al partito liberale.

La Regina-Reggente conferirà coi presidenti del Senato e della Camera.

NEW-YORK, 13. — L'Imperatore di Germania ha inviato al Presidente della Confederazione, Roosevelt, un dispaccio col quale ringrazia il Presidente ed il popolo americano delle accoglienze fatte al Principe Enrico.

Roosevelt ha risposto felicitando l'Imperatore per avere scelto il Principe Enrico a far visita agli Stati-Uniti e ringraziandolo della visita da questi fatta.

Telegrafano da Colon che i liberali si sono impadroniti della città di Chiriqui.

NEW-YORK, 13. — Il vapore *Providence*, che faceva servizio fra Vicksburg (Mississipi) ed il lago Palmira, è naufragato ieri all'entrata del lago.

Vi sono venti annegati.

Il numero degli scioperanti di Boston è di 30,000. Gli organizzatori dello sciopero assicurano che alla fine della settimana gli scioperanti saranno 90,000.

Le Compagnie ferroviarie dichiarano che non si sottometteranno ad un arbitrato.

Si teme che lo sciopero si propaghi ad altre città.

PARIGI, 13. — *Senato.* — Si approva, in seconda deliberazione, il progetto di legge che accorda i premi alla Marina mercantile.

LONDRA, 13. — *Camera dei comuni.* — Il ministro della guerra, Brodrick, annunzia che la data del processo contro il capo boero Kruitzinger è stata aggiornata perchè gli elementi dell'accusa non sono ancora completi.

Il ministro soggiunge che il generale lord Methuen ed il colonnello Townsend erano attesi a Klerk's Dorp nel pomeriggio di oggi e che entrambi stanno bene.

Healy domanda al ministro della guerra, Brodrick, se il generale lord Methuen sia stato rilasciato dai Boeri.

Brodrick risponde che egli lo presume, sebbene il telegramma non lo dica.

Healy domanda se il Governo inglese rilascierà il comandante boero Kruitzinger.

Brodrick non risponde.

— Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, visconte di Cranborne, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che si crede che un accordo temporaneo sia stato concluso nel novembre 1900 fra le autorità locali russe ed il generale tartaro circa la provincia di Feng-Tien.

Il visconte di Cranborne soggiunge che il ministro russo degli affari esteri, conte di Lamsdorff, ha affermato all'ambasciatore inglese a Pietroburgo, sir C. S. Scott, che questo accordo è una specie di *modus vivendi*. Un simile accordo non può compromettere la situazione internazionale nella Manciuria, quale è riconosciuta dai trattati pubblicati.

Donelan domanda se l'inviato straordinario inglese presso il Papa, lord Denbigh, sia stato autorizzato dal Governo a dare assicurazione che il giuramento che presterà Re Edoardo VII in occasione della sua incoronazione, sarà modificato in modo tale da non contenere nulla di offensivo pei cattolici inglesi.

Il primo lord della tesoreria, Balfour, risponde negativamente.

Donelan chiede perchè il Governo non abbia approfittato di quella occasione per fare un passo simile.

Balfour risponde perchè l'occasione non era opportuna.

BRUXELLES, 13. — *Camera dei rappresentanti.* — Continua la discussione del progetto di legge sul suffragio universale.

Il presidente del Consiglio, conte Smet de Naeyer, dichiara che il Governo respinge il suffragio universale e rimprovera ai socialisti d'impiegare argomenti da ladroni da strada (Vivo tumulto).

I socialisti, proferendo minaccie, si precipitano verso il banco presidenziale, a pugni alzati.

Gli uscieri intervengono.

Il presidente toglie la seduta.

BERLINO, 13. — *Reichstag.*— Si approva, in terza lettura, complessivamente il bilancio dell'Impero. I socialisti hanno votato contro.

Il *Reichstag* si è quindi aggiornato al 15 aprile.

LONDRA, 14. — Un dispaccio del generale lord Kitchener da Pretoria, in data di ieri, dice che il generale Methuen è arrivato oggi a Klerk's Dorp.

Il miglioramento della sua ferita continua.

LONDRA, 14. — I giornali sono unanimi nel manifestare la loro viva soddisfazione per la liberazione del generale lord Methuen, e rendono omaggio alla cavalleresca condotta del comandante Delarey.

I giornail liberali chiedono che il Governo dimostri la sua riconoscenza ai Boeri, cambiando attitudine verso di essi; quelli conservatori suggeriscono generalmente di lasciar pervenire le ambulanze ai Boeri, ovvero di liberare i loro comandanti che si trovano prigionieri.

LONDRA, 14. — *Camera dei comuni.* — *(Continuazione).* — Si approva con voti 215 contro 125, il progetto di legge pei crediti provvisori per l'Africa del Sud.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 13 marzo 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	760,6.
Umidità relativa a mezzodì	46.
Vento a mezzodì	SW debolissimo.
Cielo	nuvoloso.
Termometro centigrado	Massimo 14°,5 Minimo 3°,2.
Pioggia in 24 ore	mm. 0,0.

Li 13 marzo 1902.

In Europa: pressione massima di 772 sul Baltico; minimo di 746 sulle Ebridi.

In Italia nelle 24 ore: barometro aumentato ovunque fino a 7 mm. sulla penisola Salentina; temperatura aumentata ovunque, fuorchè in Emilia; alcune brinate sull'Italia superiore.

Stamane: cielo nuvoloso sull'alto Veneto, vario in Piemonte, Calabria, Sicilia occidentale, quasi ovunque sereno altrove; venti moderati o forti di NE sul Veneto, forti di N sulla penisola Salentina, deboli settentrionali altrove.

Barometro: minimo di 761 in Sardegna, massima di 766 in Calabria e sulle Alpi.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali al N, vari altrove; cielo vario in generale.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, li 13 marzo 1902.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	13 8	5 2
Genova	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	12 8	8 6
Massa Carrara	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	11 5	5 1
Cuneo	$^{3}/_{4}$ coperto	—	13 2	1 8
Torino	$^{1}/_{2}$ coperto	—	10 8	2 1
Alessandria	$^{1}/_{4}$ coperto	—	12 0	2 4
Novara	sereno	—	14 0	— 0 2
Domodossola	sereno	—	15 1	— 2 2
Pavia	$^{1}/_{4}$ coperto	—	14 1	0 1
Milano	$^{1}/_{4}$ coperto	—	12 8	2 0
Sondrio	sereno	—	12 2	— 1 0
Bergamo	$^{3}/_{4}$ coperto	—	9 5	3 0
Brescia	sereno	—	11 5	2 2
Cremona	$^{1}/_{4}$ coperto	—	11 4	3 1
Mantova	$^{1}/_{4}$ coperto	—	11 0	1 6
Verona	sereno	—	10 8	0 0
Belluno	sereno	—	10 0	— 2 3
Udine	sereno	—	9 6	0 0
Treviso	sereno	—	11 6	— 0 8
Venezia	sereno	legg. mosso	9 2	3 7
Padova	$^{1}/_{4}$ coperto	—	10 0	— 0 4
Rovigo	$^{1}/_{4}$ coperto	—	9 0	0 2
Piacenza	sereno	—	11 4	2 1
Parma	$^{1}/_{4}$ coperto	—	13 0	3 0
Reggio Emilia	$^{1}/_{4}$ coperto	—	11 5	3 0
Modena	$^{3}/_{4}$ coperto	—	10 6	2 8
Ferrara	$^{1}/_{4}$ coperto	—	9 3	3 0
Bologna	$^{1}/_{4}$ coperto	—	9 1	5 1
Ravenna	sereno	—	12 1	— 1 3
Forlì	sereno	—	9 6	2 2
Pesaro	sereno	calmo	9 3	1 2
Ancona	sereno	calmo	9 7	3 2
Urbino	sereno	—	4 8	0 6
Macerata	sereno	—	5 4	1 9
Ascoli Piceno	sereno	—	8 0	1 0
Perugia	$^{1}/_{4}$ coperto	—	5 8	— 1 2
Camerino	sereno	—	3 8	— 2 0
Lucca	$^{3}/_{4}$ coperto	—	12 4	1 1
Pisa	$^{3}/_{4}$ coperto	—	13 0	0 6
Livorno	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	12 8	3 5
Firenze	sereno	—	11 8	0 1
Arezzo	sereno	—	8 8	— 1 4
Siena	coperto	—	13 7	0 5
Grosseto	—	—	—	—
Roma	$^{1}/_{4}$ coperto	—	10 3	0 3
Teramo	sereno	—	6 0	— 1 0
Chieti	sereno	—	3 0	— 1 8
Aquila	sereno	—	5 8	— 4 3
Agnone	sereno	—	0 5	— 4 8
Foggia	sereno	—	6 0	2 0
Bari	$^{1}/_{4}$ coperto	mosso	8 0	3 3
Lecce	$^{1}/_{4}$ coperto	—	8 0	1 0
Caserta	sereno	—	8 0	1 7
Napoli	sereno	calmo	11 9	3 0
Benevento	sereno	—	6 7	— 2 0
Avellino	sereno	—	4 7	— 3 9
Caggiano	sereno	—	1 2	— 3 7
Potenza	sereno	—	0 0	— 2 8
Cosenza	sereno	—	9 0	1 0
Tiriolo	sereno	—	7 3	— 6 3
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	13 0	9 0
Trapani	$^{1}/_{2}$ coperto	legg. mosso	15 1	9 0
Palermo	$^{3}/_{4}$ coperto	mosso	14 1	2 4
Girgenti	sereno	calmo	13 9	4 7
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	coperto	legg. mosso	12 2	8 7
Catania	sereno	legg. mosso	13 3	3 7
Siracusa	$^{1}/_{4}$ coperto	legg. mosso	13 7	4 3
Cagliari	sereno	calmo	17 0	1 2
Sassari	$^{3}/_{4}$ coperto	—	14 7	5 9

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*